

GL Collezione Letteraria

Un progetto di *puntoacapo* Editrice di Cristina Daglio

www.puntoacapo-editrice.com

Via Vecchia Pozzolo 7B, 15060 Pasturana (AL) - ITALY

Telefono: 0143-75043

P. IVA 02205710060 - C.F. DGLCST84A66F965K

TITOLO: Alfonso Ravazzano, *Luce che nutre*, Pref. di Emanuele Spano, Postf. di Mauro Ferrari

ANNO: 2016

COLLANA: Poesia

ISBN 978-88-98224-48-7

PAGINE: 84

PREZZO: € 10,00



Alfonso Ravazzano è nato a Novi Ligure nel 1963. Ha pubblicato due raccolte di poesia, *Cantilena Inesorabile* (1994) e *A Luca* (1996). È stato membro del laboratorio letterario 'Parole e Cose' di Novi Ligure e ha curato per anni una rubrica poetica per *Il novese* e *Il nostro giornale*. Suoi testi appaiono su siti letterari, sia a nome proprio che con lo pseudonimo di Nika Otare. Ha partecipato per Radio Pieve al programma *Caleidoscopio* condotto da Andrea Bobbio.

La poesia di Alfonso Ravazzano è costruita da sempre su un ossimoro, sul conflitto irrisolto tra una componente carnale e una dimensione immateriale, tra la realtà, intesa come sintesi tra l'io e il mondo che lo avvolge, e il pensiero che si esercita su quella materia. D'altronde già il titolo di questo libro, che ricompatta con sapienza gli esiti di tanti anni di silenzio, risponde a tale logica: la 'luce', per sua stessa natura incorporea e intangibile, se non nel riflesso che s'incaglia sulle cose, e il 'nutrimento' che, all'opposto, ha a che fare con la fisicità più istintiva, si compendiano nel gesto della scrittura, si annientano nella comunione della parola. La luce, di cui ci parla Ravazzano, in fondo è una metafora esatta della poesia stessa . . . dello scavo dentro di sé, come se ci si addentrasse in un tunnel oscuro con una torcia e si indagasse centimetro dopo centimetro la sua profondità. (E. Spano)

Ravazzano è poeta dominato da precise ossessioni (e uso la parola, se possibile, in senso positivo) che gli forniscono quella coerenza espressiva e quella coesione testuale che per chi è vero poeta fanno, delle molteplici esperienze e occasioni che la vita offre a tutti, motivi di poesia. Non si fatterà a trovare un preciso riferimento biografico nella perdita della madre, come era già chiaro nella raccolta di esordio – di cui va soppesato il titolo, così bilanciato fra l'aspetto destinale e il canto monologante, ossessivo e rituale con cui esorcizzarlo e forse cauterizzarlo. È questa perdita, cioè l'acuto senso di una assenza, a diventare ferita primaria e inaugurale e a dare sottesa unità alla poesia di Ravazzano, sia che affondi le mani nel magma del dolore, sia che cerchi appigli in una corporalità esplicita quasi compulsiva. (M. Ferrari)

Potrebbe uscire da un cassetto
il giorno in cui morirò soffocato:
un cassetto di legno, quadrato
nel mobile più austero che mia madre
abbia mai posseduto.
Al suo interno ho anche dormito
fasciato da panni di lino.
Viale Rimembranza, ora di cena, mio padre
apre il cassetto sfilando senza grazia
una canottiera bianca
che profuma delle cose che siamo
mentre il cotone sul suo corpo
torna pianta, con le foglie, i fiori giallo-chiaro
e quel frutto a capsula che s'apre
liberando semi avvolti da una peluria bianca.
Come se la vita non fosse che un tessuto filato
dove rimaniamo fasciati, cuciti.

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>